

L'iniziativa promossa dal gruppo di cammino in collaborazione con Auser, Legambiente, Ersaf e Regione Lombardia Generazioni a confronto sulle strade del Bosco urbano nel Parco della Besozza

PIOTTELLO (trn) Le generazioni si tramandano la foresta di Piottello. O meglio, il Bosco urbano della Besozza.

In occasione della Giornata nazionale dell'albero i bambini della scuola materna di Limito hanno vissuto una mattinata davvero speciale alla scoperta del parco cittadino. La manifestazione è stata organizzata dai gruppi di cammino in collaborazione con Auser, Legambiente, Ersaf e con il patrocinio del Comune di Piottello.

Partenza fissata per piazza Don Milani dove gli accompagnatori hanno ricevuto i remigini dell'infanzia e, scortati dalla Protezione civile, si sono messi in marcia sfidando il freddo per raggiungere la Besozza. Dove ad attenderli c'erano i giovani studenti della 4C del liceo scientifico Machiavelli. A loro è spettato il ruolo di «Ciceroni» per guidare i piccoli alla scoperta del bosco urbano. Un percorso cominciato lo scorso anno quando, come progetto di alternanza scuola-lavoro, gli adolescenti hanno approfondito la conoscenza della Besozza sponnati dalla professoressa **Paola Poltronieri** e sostenuti dalla conoscenza di **Walter Finazzi**, assessore all'Ambiente ai tempi del progetto di costituzione del bosco con Regione Lombardia. «Fa strano pensare che nel 2001 piantavamo gli alberi e, nello stes-

Gli studenti dell'Istituto Machiavelli hanno fatto da «cicerone» ai bambini della scuola materna di Limito



so anno, nascevano i ragazzi che oggi raccontano la Besozza ai più giovani», ha spiegato Finazzi.

Il tour, che ha visto la pre-

senza di molti partecipanti tra cui il sindaco (**Ivonne Cosciotti**, l'assessore all'Istruzione **Gabriella Baldaro** e quello alla Cultura

Jessica d'Adamo) è stato pensato proprio per incuriosire, emozionare e coinvolgere i bambini. Il momento più divertente e tenero è stato

quando i piccoli, su invito delle loro guide, hanno abbracciato gli alberi per sentire lo spirito del bosco e i «folletti» che lo abitano. Un

gioco di fantasia, certo, ma il messaggio passato è quello di amare e rispettare la natura, un dono da tramandare di generazione in generazione.



ALLA SCOPERTA DELLA FORESTA URBANA In alto gli studenti della 4C scientifico del Machiavelli. A sinistra i bambini della materna con gli accompagnatori. Nelle foto alcuni momenti della mattinata